

## Il Dio rivelato da Cristo: lo Spirito Santo

### 1. Percorso biblico

**Gal 4,4-7:** lo Spirito rende figli e lo Spirito viene donato dal Figlio.

**Vangelo di Giovanni:** l'effusione dello Spirito viene legata a Gesù, che possiede lo Spirito in maniera sempre più piena fino al momento della glorificazione: 7,37-39; 14,16; 19,30-34; 20,22.

**Letteratura paolina:** forte legame fra Gesù e lo Spirito, si afferma spesso che lo Spirito è di Gesù. Fil 1,19, Rm 8,9-15; 2Cor 3,17-18; 1Cor 15,45.

**Atti:** At 2; 13,2-4; 15,28; 16,6-7; 20,22-28; cap. 10 con l'episodio di Cornelio.

**Effetti:** vita filiale (Rm 8,14-17; Rm 8,23; 2Cor 5,5; 2Cor 1,22); confessione di fede (1Cor 12,3), conoscenza di Dio (1Cor 2,10-14); vita in Cristo (Gal 5,14-25); lo Spirito è l'amore di Dio e di Cristo che ci abita (Rm 5,5), tanto che i nostri corpi sono tempio dello Spirito (1Cor 6,19), ma suscitando in noi una risposta di fede unica e libera, carismatica (1Cor 12,4-11).

### 2. Riflessione sistematica

Anzitutto notiamo che lo Spirito e Cristo vivono una azione reciproca l'uno sull'altro.

Lo Spirito è dono del Padre al Figlio, Amore del Padre verso il Figlio e questo fa essere il Figlio ciò che è: l'amato, il prediletto. Il Figlio a sua volta fa suo il dono del Padre e il suo Amore in modo così perfetto da poterlo effondere, da diventarne origine proprio come il Padre.

Lo Spirito Santo, così, in quanto  **dono che esce dal Padre e dal Figlio (seppur diversamente)** indica l'estasi in Dio, la sua capacità di uscire da sé, di riversare la propria vita e il proprio amore fuori di sé.

#### In conclusione:

L'identità dello Spirito dipende:

- dal Padre in quanto egli è dono del Padre e amore del Padre riversato sul Figlio perché il Figlio abbia la stessa vita e lo stesso amore del Padre;
- dal Figlio in quanto lo Spirito che discende sul Figlio lo fa essere figlio e quindi caratterizza fortemente l'identità del Figlio stesso fino a poter essere detto lo Spirito del Figlio (lo Spirito opera nel Figlio come l'amore che lo abita, il respiro che lo fa vivere, e lo rende Figlio perfetto: senza questo amore il Figlio non sarebbe se stesso ma d'altro canto lo Spirito non si può definire in altro modo che questo amore sul figlio che rende figlio) e poi, una volta che il Figlio si è appropriato del dono, il Figlio stesso può donarlo al Padre come amore filiale perfetto e agli uomini (perché anche gli uomini siano figli di Dio).

L'identità del Figlio dipende:

- dal Padre in quanto egli viene dal Padre come sua immagine e sua parola;
- dallo Spirito in quanto lo Spirito rende il Figlio figlio, abitato cioè dall'amore del Padre e capace di rispondere a questo amore in una comunione totale.

L'identità del Padre dipende:

- dal Figlio in quanto egli è colui che dà origine al Figlio come alla propria immagine in una comunione di vita perfetta;
- dallo Spirito in quanto egli è colui che dà origine allo Spirito come all'amore che fa essere il Figlio figlio e quindi fa essere lui Padre (in questa paternità poi si inserisce il creato e tutti gli uomini chiamati ad essere figli nel Figlio).